

affari generali amministrativi e legali va Ceto Upini 11/13 70125 B A R 1

Bari,

Spett.le Regione Puglia Assessorato alla Cultura via Venezia, 13 70100 B A R I

oggetto: Apparecchiature fotogrammetriche elettroniche

In data 19.1.1989 (si allega copia dell'accordo) codesto spett.le Assessorato concedeva in uso gratuito per la durata di due anni all' Università degli Studi di Bari e per essa alla cattedra di Fotogrammetria Architettonica dell'Istituto di Disegno della Facoltà di Ingegneria un equipaggiamento di restituzione Wild A 40 (comprendente n.1 autografo completo - n. 1 serie di accessori standard - n. 1 tavolo da disegno PZ TS 70 X 70 cm. - n. 1 serie di accessori standard per tavolo da disegno - n. 1 scatola di ingranaggi di trasformazione per la restituzione di fotogrammi ad asse inclinato di 30° e 60°)

In virtù dell'art, 8 L. 245/90 il Politecnico è subentrato all'Università degli Studi in tutti i

rapporti facenti capo alle Facoltà di Ingegneria e di Architettura

Tutto quanto sopra premesso si chiede a codesto Assessorato di valutare l'ipotesi di voler donare a questo Politecnico e per esso al Dipartimento di Disegno Tecnico, Industriale e della Rappresentazione della Facoltà di Ingegneria la sopra citata apparecchiatura.

Nel ringraziare, si porgono i migliori saluti.

Antonio Castoran (UU)



ECONOMATO

Prot. 8063

Bari. 2 6 MAG. 1999

Alia REGIONE PUGLIA Assessorato alla Cultura Via Venezia 13 70122 BARI

e p.c. :

UNIVERSITA' DEGLI STUDI Divisione V - Ufficio Tecnico 70100 BARI

c/o Dipartimento di Disegno S e d e

Ogg.: apparecchiature fotogrammetriche elettroniche

Si prega di voler riscontrare la nota di questo Politecnico n. 14594 dell'11.12.1997, qui allegata in fotocopia, relativa alle apparecchiature in oggetto per le quali l'Università degli Studi di Bari ne chiede la sollecita rimozione dall'edificio di S. Scolastica.

Si fa presente che questa Amministrazione adotterà i necessari provvedimenti in maniera autonoma se non riceverà alcuna comunicazione al riguardo entro trenta giorni dal ricevimento della presente.

Cordiali saluti.



VIII OF HALFOVIE

Dipartimento di Disegno tecnico, Industriale e della Rappresentazione Laboratorio di fotogrammetria architettonica

Internet: www.poliba.it/fotogrammetria - tel. 080 5460 809

prof. Antonio Daddabbo

E mail: daddabbo@cecap013.poliba.it

Al Direttore Amministrativo del Politecnico di Bari e p.c. al Rettore del Politecnico di Bari al Rettore dell'Università degli Studi di Bari all'Assessore alla Cultura della Regione Puglia al Direttore del Dipartimento di Disegno

oggetto: restitutore fotogrammetrico Wild A40

Desidero ringraziarLa per avermi inviato, per conoscenza, la comunicazione del 26 maggio 1999, con cui il Politecnico poneva alla Regione Puglia il termine di trenta giorni per dare una risposta alla <u>richiesta</u> di donazione dell'apparecchiatura in oggetto.

In prossimità della scadenza, mi sono recato personalmente presso l'Assessorato alla Cultura della Regione Puglia, dove il funzionario, che attualmente sostituisce l'ing. Cirrottola, mi ha fatto presente, con una "breve frase latina", che, in sostanza, la richiesta del Rettore non è ammissibile. In realtà:

- nel 1985 il soggetto "A" ha concesso in uso l'apparecchiatura a "B", sulla base di un accordo, cui era allegato un progetto di ricerca;
- dopo cinque anni, al soggetto "B" è subentrato "C", senza dare alcuna comunicazione alla Regione Puglia;

- l'attività di ricerca, prevista dall'accordo Università-Regione, continua ad essere svolta, così come dimostrano i risultati pubblicizzati fino al '96 tramite appositi convegni nazionali ed internazionali e, successivamente, via Internet;
- improvvisamente, nel 1999, il soggetto "C" chiede la donazione dell'apparecchiatura senza addurre alcuna motivazione!

Personalmente credo di aver fatto il possibile (non ultimo un esposto!) per assicurare al laboratorio l'apparecchiatura in oggetto, ma ora, considerato che sono un semplice ingranaggio della struttura, credo che sia il caso rimettere a ciascuno le proprie responsabilità. L'art.9 dell'accordo con convenzione chiarisce che le spese inerenti le attrezzature fotogrammetriche restano a totale carico dell'Università, quindi poiché il Laboratorio di fotogrammetria architettonica non ha autonomia amministrativa, non credo di poter fare altro.

"Ad memoriam" ritengo opportuno far presente che, sempre via Internet, è possibile conoscere il <u>resoconto</u> dettagliato dell'attività prevista dal <u>progetto finalizzato</u> "fotogrammetria e tutela del territorio", allegato all'<u>accordo</u>. Detto progetto ha usufruito solo dei fondi "MURST 60%" che mi sono stati assegnati, ma, grazie all'<u>attività di ricerca</u> svolta dagli studenti, ritengo abbia raggiunto <u>risultati</u> d'avanguardia. Sullo stesso sito Internet (http://rilievo.stereofot.it/) sono riportati i convegni organizzati per la verifica, la <u>rassegna stampa</u>, la consulenza alla <u>formazione professionale</u> finanziata dalla Regione Puglia, le iniziativze intraprese per la diffusione delle <u>nuove tecnologie</u> nella scuola, i <u>rapporti internazionali</u> e i pareri di <u>docenti stranieri</u>.

In occasione del <u>progetto P.A.R.N.A.S.O.</u> ho proposto invano di organizzare una giornata di verifica dello stato della ricerca

svolta nell'ambito del Politecnico. Oggi, alla luce delle recenti discussioni sull'attivazione del corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura, ho validi motivi per credere che da noi manchi completamente (o si vuole ignorare) il concetto di laboratorio didattico, così come previsto dalla direttiva 85/384/CEE e dalla riforma universitaria.

Per contro non posso non ricordare quanto è stato fatto per <u>ostacolare</u> l'attività di ricerca, a cominciare dalle <u>lettere</u> del prof. Caprioli per finire al <u>furto della cassetta</u> degli strumenti per la manutenzione dell'autografo.

Distinti saluti

Bari,5 luglio 1999